

# 14. L'asinello

scritto da Pirandelloweb.com

[<<< Raccolta "Zampogna" \(1901\)](#)



## 14. L'asinello

**S**on tre carichi d'acqua: due barlotti  
alla volta, sul basto, a contrappeso.  
È stanco, e come no? Convien che trotti,  
scarico, nell'andata, e poi, col peso,  
arranchi, di salita: i mietitori  
lo aspettano assetati.

Ora ha compreso  
che basta: alza le orecchie ed i sudori  
scuote, qua e là; sternuta, poi bel bello  
avanza un piede e sporge il muso in fuori,  
verso un covone.

– Lascialo, asinello!

lascia le spighe: queste son pe 'l pane;  
lascia le spighe e aspettane il cruschello.  
Oggi è l'ultimo dí: le stoppie nane  
avrà per te tutta la notte, e spera  
che, spigolando, ciancin le villane...

Si dan gli ultimi colpi: vien la sera.  
Già il sole ha preso il colle e or or tramonta.  
Per quest'anno, addio messi! Ecco la schiera  
dei falciator si drizza ilare, e pronta  
mostra al sol le mannelle ultime, a coro  
gridando evviva...  
Or presto: chi rammonta  
i covoni su l'aja? Oh monte d'oro!

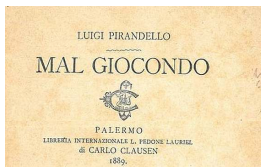
Asinel, tu sei bestia paziente:  
lascia trar, dopo un anno di lavoro,  
un respir di sollievo a questa gente.

#### Raccolta "Zampogna"

- [01. Padron Dio](#)
- [02. Come muore...](#)
- [03. Panico](#)
- [04. Alberi soli](#)
- [05. Gara](#)
- [06. Le fatiche del vento](#)
- [07. Le nubi e la luna](#)
- [08. Visita](#)
- [09. Rondine](#)
- [10. Temporale estivo](#)
- [11. Luna sul borgo](#)
- [12. Al lago](#)
- [13. Vigilia](#)
- [15. A gloria](#)
- [16. Dondolio](#)
- [17. L'intrusa](#)
- [18. Compenso](#)
- [19. Chi resta](#)
- [1901 – Raccolta "Zampogna"](#)
- [20. Ritorno](#)

## ▪ [21. Attesa](#)

### Raccolte Poesie



#### ▪ [1889 – Raccolta “Mal Giocondo”](#)

Nella raccolta di Mal giocondo non sono rappresentate soltanto le situazioni contrastanti di un amore difficile nei confronti della cugina Lina: compaiono anche temi ispirati...



#### ▪ [1890 – Raccolta “Pasqua di Gea”](#)

Volendo rilevare che il suo umorismo non aveva un rapporto diretto con il suo soggiorno in Germania, Pirandello teneva anzi a sottolineare che in quel...



#### ▪ [1890/1922 – Raccolta “Poemetti”](#)

La prima stesura del Belfagor risale al 1886, e fu distrutta nel 1887 (v. lettera dell'Autore alla sorella Lina, 25 marzo 1887, pubblicata nella rassegna...



#### ▪ [1890/1933 – Poesie sparse](#)

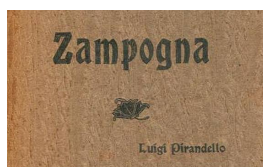
Tutti i componimenti in versi di Luigi Pirandello non compresi nelle varie raccolte. Le liriche sono disposte in ordine cronologico: di composizione quelle datate,

di...



### 1895/1934 – Raccolta “Elegie Renane”

In origine queste liriche si intitolarono Elegie boreali e furono certamente più di sedici. Raccolte in volume sedici elegie nel 1895, dopo quasi quarantanni Pirandello ne ripubblicò...



### 1901 – Raccolta “Zampogna”

La raccolta poetica intitolata Zampogna è stata pubblicata nel 1901 da Società editrice Dante Alighieri, Roma. Si tratta di un'opera che rivela che Pirandello è un...



### 1912 – Raccolta “Fuori di chiave”

L'autore pubblica Fuori di chiave nel 1912, presso Formiggini, un editore assai noto nella cultura italiana del Novecento per aver realizzato una collana dei “Classici...”



### Poesie – Introduzione

Introduzione alle poesie di Luigi Pirandello. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore,

accompagnate da testi...

Nota soprattutto per le numerose e caratteristiche novelle, le singolari opere teatrali e gli altrettanto peculiari romanzi, Pirandello, agli albori della sua carriera, fu anche poeta. Un poeta che, nonostante fosse solo agli inizi, lasciava già intravedere chiare tracce non solo del suo inconfondibile stile, ma soprattutto della sua particolare visione del mondo e della natura umana. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore, accompagnate da testi inediti pazientemente ricercati e recuperati fra i numerosi scritti sparsi. L'amore ed i rapporti fra uomo e donna, tematiche chiave in Pirandello, spesso trasfigurate da ambientazioni irreali e mitiche, mostrano già quelle lacerazioni e contraddizioni che col tempo diventeranno segni distintivi dell'intera opera pirandelliana. Basti pensare al titolo della prima raccolta poetica dell'autore, *Mal giocondo*, ossimoro che, dietro l'apparente scherzo nell'accostare due termini così dissimili, quasi a volersi burlare del lettore, anticipa le antinomie e incoerenze che saranno parte integrante delle successive opere teatrali e dei romanzi.

Amore e odio, quindi, ma anche beltà e tristezza, giovinezza e vecchiaia, ricchezza e povertà: sentimenti forti e contrastanti, che sembrano prendere vita ed uscire dai versi con irruenza, per rispecchiarsi in ogni animo umano.

Ma vi traspare anche la sfiducia tipicamente pirandelliana nei confronti della società e della classe dirigente, soprattutto nel delicato momento storico che Pirandello si trova a vivere, subito dopo l'unità d'Italia (1870), e che si riflette nelle efficaci e forti immagini della folla romana, descritta con spietata ironia nei suoi aspetti più negativi, peccaminosi e lascivi.

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

[collabora@pirandelloweb.com](mailto:collabora@pirandelloweb.com)

[\*ShakespeareItalia\*](#)